Sabato 8 Giugno 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 134

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

NUOVA FISIONOMIA DELLE PARTI POLITICHE.

Come jeri abbiamo accennato con piacere alle dichiarazioni dell'on. Riccardo Luzzatto che si palesò non ascritto al gruppo repubblicano della Camera, oggi annunciamo con senso di compiacenza, ed anche come curiosità meravigliosa, un prossimo Discorso dell'on. Sacchi, capo riconosciuto dell'Estrema legalitaria.

E dell'on. Sacchi la Cronaca politica si occupò a questi giorni, dapprima per un telegramma cortese di felicitazioni inviato al Quirinale, poi pel suo solenne ingresso a Corte insieme alla Rappresentanza ed ai Colleghi della Camera. Per questi atti dell'on. Sacchi si fecero da taluni grandi meraviglie, ed altri preannunziano non lontana la compartecipazione di lui al Potere, e si specifica persino, antecipandogli complimenti, il portafogli che verrebbegli offerto.

Noi su tutto ciò non sappiamo che dire, non essendo addentro nelle segrete cose; però pur noi talvolta abbiamo espresso l'opinione, e quasi il desiderio, di un rinnovamento a Montecitorio delle Parti politiche nella forma e nella nomenclatura, secondo affinità di idee e di convincimenti ed espliciti programmi di Governo.

Ebbene; il Discorso che l'on. Sacchi pronuncierà a Cremona, suo Collegio elettorale, nel 23 giugno, avrebbe per tema *la fisionomia ed il carattere di ciascun Partito in rapporto col Diritto pubblico italiano*. Secondo l'on. Sacchi, al punto cui sono giunte le cose in Italia, i Partiti organici sarebbero tre: il conservatore, il radicale per intermezzo, ed il socialista. Ma se anche queste distinzioni non si avessero a ritenere perfettamente esatte, dal Discorso dell'on. capo dei Radicali legalitari verrà espressa la tendenza ad una evoluzione, per cui, meglio che non sia adesso, si potrebbe avere nell'avvenire a Montecitorio un più retto funzionamento costituzionale per savia operà legislativa.

E poichè nè la Destra, nè la Sinistra storica, nè i tanti Ministeri di coalizione e multicolori, riuscirono sinora a complete riforme organiche di cui ad ogni Legislatura, ed anzi ad ogni Sessione, proclamasi il bisogno ed insieme il desiderio di compierle, non riteniamo giusto che diventi ora oggetto di dubbj schernitori, e di disprezzo, un movimento evolutivo di elementi nuovi utilizzabili per il Governo.

Che dal Discorso e dai propositi attribuiti all'on. Sacchi abbia a scaturire un fatto notabile, non lo sappiamo, tanti sono i misteri della situazione presente; ma, tra le varie ipotesi, anche questa di una *nuova fisionomia dei Partiti politici* non sarebbe la più strana, bensì di desiderabile avveramento per istabilire finalmente norme regolari fra il Potere esecutivo ed il Potere legislativo.

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 6 — Presiede il pres. Saracco* — Di Prampero dà lettura del verbale di deposito negli Archivi del Senato, dell'atto di nascita di S. A. R. la principessa Jolanda-Margherita.

Si discute quindi e si approva il progetto di legge sulle disposizioni per diminuire le cause della malaria.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 7. — Presiede il presidente Villa.* — *De Martino*, sottosegretario agli esteri, risponde ad una interrogazione dell'on. Di Bagnasco sullo stato presente dei negoziati relativamente agli effetti della legge promulgata in Germania sugli infortuni del lavoro.

Circa all'applicazione assoluta del principio di reciprocità, dice aver completa fiducia che il governo germanico appoggiato alle conclusioni di un'assai pregevole studio dell'ex ministro Piccardi, non tarderà a chiedere al Consiglio federale il riconoscimento del principio di assoluta reciprocità che noi sosteniamo.

Per quanto concerne poi le famiglie dei nostri operai, vittime di infortuni sul lavoro prima venisse proclamata la legge del giugno 1900, ed alle quali fu sospesa con effetto retroattivo la pensione, l'ufficio imperiale delle assicurazioni (le sentenze del quale formano giurisprudenza) si è pronunziato secondo informa l'ambasciatore di Germania, nel senso che alla legge non si possa dare effetto retroattivo. E' evidente l'importanza, per i nostri operai in Germania, di questa sentenza, e noi dobbiamo saper grado, al governo imperiale dello spirito di conciliazione che ha dimostrato nel risolvere questa questione di tanto vitale interesse per le nostre classi lavoratrici.

Si riprende quindi la discussione del bilancio della istruzione e si approvano i rimanenti capitali.

Incominciasi la discussione del bilancio degli esteri.

La coppa del battesimo della principessa Jolanda

Elargizioni Reali.

Roma, 7. — Il Re ha ricevuto il senatore Porro ed il dottor Badini i quali, a nome del comitato milanese gli offrirono la coppa battesimale per la principessa Jolanda.

Il Re ha gradito moltissimo il dono e si è intrattenuto cogli offerenti, incaricandoli di portare i suoi ringraziamenti a Milano.

— La Casa reale ha distribuito finora, in occasione del parto della regina Elena, 325000 lire in tanti sussidi.

Vi sono ancora molte altre domande da esaminare.

DA PIETROBURGO.

Echi della festa italica.

Pietroburgo, 2 giugno

Dopo l'alba piovosa, ebbe un sorriso il sole, ed era il messaggero della Patria in festa, recante il suo gaudio per il grande anniversario e per il fausto avvenimento nuovo! Nelle sale ospitaliere della nostra Ambasciata, agli italiani, da un gentilissimo invito ivi riuniti per innalzare un brindisi alla felicità della Patria libera, fu da S. E. il Generale Morra di Lavriano, annunziata la lieta novella. Egli, con accento profondamente commosso, dopo un saluto pieno di dolore e di affetto all'augusto Martire di Monza, disse che Jolanda Margherita era il sorriso nuovo della casa sventurata, il sorriso nuovo e forse la gloria della Nazione, poichè un sorriso e una gloria furono tutte le donne Sabaude, Jolande nella fierezza e nella generosità dell'animo, Margherite nella grazia inimitabile, e nella squisita nobiltà del sentimento. — Anche nella famiglia del nostro augusto Re, come già in quella del Suo Avo illustre, aggiunse con grandissima forza d'affetto e di pensiero il nostro Ambasciatore — succederà, alla donna forte e virtuosa, il Principe degno di accogliere il retaggio d'un regno glorioso com'è il nostro, per un passato fulgido di grandezza inarrivabile, per un presente pieno di energie nuove che lo conducono, con passo rapido e sicuro, verso il progresso.

Le parole dell'illustre Generale furono accolte da tutti i presenti colle più alte e spontanee — Evviva!; tutti i bicchieri si toccarono nei nomi d'Italia e di Savoia, e l'emozione del momento fu vera e profonda.

A lui rispose interpretando il sentimento di tutti, il cav. Filippo Canfani, presidente della Società italiana di beneficenza, trovando parole felicissime per ringraziare il Generale e la Contessa della gentilezza dell'invito e dell'intima cordialità del ricevimento, come pure per esprimere la gioia e la speranza di questa piccola colonia che andranno a congiungersi colla gioia e colla speranza d'Italia tutta.

Prima che la riunione fosse sciolta, fur no inviate due affettuosi e devoti dispacci alla Casa Reale, uno per la colonia, l'altro speciale per la Società di beneficenza. Poi, quando gl'invitati stavano per congedarsi, dopo quelle ore di allegria tanto intima, la gentilissima Contessa fece osservare a tutti lo splendido ritratto della Regina Margherita, esposto a Parigi dall'illustre artista Galli, e, dalla Regina stessa, offerto in dono alla famiglia Morra di Lavriano; nella sala, i cortinaggi furono sollevati, e la figura maestosa e dolcissima della Sovrana vinse l'ombra; rischiarata da un improvviso raggio di luce bianca. A me parve la prima luce del conforto!....

Noemi d'Agostini-Trenti

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 8 giugno a L. 105.22.

PUBBLICAZIONI.

Avv. Nicola Tabanelli. Il Codice del Teatro, Vade-Mecum legale per *Artisti Lirici e Drammatici, Impresari, Capicomici, Direttori d'orchestra, Direzioni teatrali, Agenti teatrali, per gli Avvocati e per il Pubblico.* — Milano, Ulrico Hoepli editore. — L. 3.

Mancava finora nella nostra bibliografia giuridica un manuale il quale raccogliesse e commentasse con intenti prevalentemente pratici, le molteplici questioni di diritto cui dà origine l'industria teatrale, per la molteplicità di rapporti che da essa si sviluppano, vuoi tra gli attori e le imprese, vuoi tra queste ed il pubblico.

Il *Codice del Teatro* dell'avv. Nicola Tabanelli, già noto favorevolmente per altre sue pubblicazioni su questo argomento, viene quindi a colmare in tempo una lacuna, ed a soddisfare un bisogno che nel mondo artistico era generalmente sentito.

Il lavoro si divide in due parti, delle quali l'una tratta dei rapporti tra le imprese e gli attori ed, è una vera e propria monografia sul contratto di scrittura teatrale, l'altra dei diritti e degli obblighi degli spettatori nel teatro.

Le singole questioni sono trattate riferendo le opinioni più autorevoli della dottrina e della giurisprudenza, cosicchè oltre agli attori ed alle imprese, il manuale può tornare utile anche ai legali.

Un diffuso indice analitico ed alfabetico completa il lavoro, e ne rende assai facile la consultazione.

Il *Codice del Teatro* non mancherà quindi di incontrare il favore del pubblico, e sopratutto poi degli artisti e delle imprese alle quali è in speciale modo dedicato.

Le relazioni fra Italia e Francia

Discorsi di Tornielli e di Millerand.

Parigi, 7. Ieri sera all'*Hotel Continental* ebbe luogo il banchetto offerto dalle Camere di Commercio estere. Presiedeva il conte Tornielli, il quale pronunciò un applaudito discorso; nel quale rilevò che la Camera di commercio italiana può con fierezza ricordare che contribuì a ravvicinare e a conciliare gli interessi economici dell'Italia e della Francia.

Millerand rispose elogiando le due nazioni, animate dallo stesso spirito di eguaglianza e concordia, e Lockroy si felicitò da ultimo che la rottura delle relazioni economiche fra i due paesi sia cessata e bevette all'amicizia eterna ormai tra Francia e Italia.

Panico in una processione.

Madrid, 7. — Il *Liberal* ha un dispaccio da Barcellona il quale dice che durante la processione del *Corpus Domini* presso la piazza di Medina Celi cadde da un balcone un pezzo di carta in fiamme, e che la folla, credendo si trattasse di una bomba, si disperse tumultuosamente. Un centinaio di persone rimasero contuse e molte donne svennero.

Cronaca Provinciale

Cordovado.

Per la nascita della Principessa. — Giunta qui la notizia del felice evento da Casa Savoia fu appreso con letizia. Il nostro Sindaco mandava il seguente telegramma; ottenendo affettuosa risposta.

Ministro Real Casa.

Roma.

Interprete sentimenti popolazione esultante notizia nascita Principessa, invio Famiglia Sabauda sentiti auguri, felicitazioni.

Sindaco Cordovado.
D.r L. Termoni.

E il Presidente della Società Operaia telegrafava pur egli:

Ministro Casa Reale.

Roma.

Società Operaia Cordovado partecipa riverente fausto avvenimento che allieta augusta famiglia Reale.

Presidente
Co. D.r A. Freschi.

A questo il Ministro rispondeva:

Presidente Società Operaia
Cordovado.

Augusti Sovrani benevolmente gradirono le felicitazioni che a conferma del proprio attaccamento alla dinastia cotesto provvido Sodalizio rassegnava nella fausta occasione nascita Reale Principessa. Ringraziano V. S. e consoci devoto atto di omaggio.

Ministro Ponzio Vaglia.

Pordenone.

Spiegazioni.

Leggo nel N.o 132 *(6 Giugno)* «*La Patria del Friuli*» A proposito di una circolare».

Mi si prega a voler far noto che riguardo, alla Circolare diramatasi in questi giorni e che parla di democrazia cristiana la Società evangelica non ebbe ingerenza alcuna.

A scanso di equivoci, vi prego stampare:

1.o Nessun Evangelico, che io mi sappia, ha autorizzata simile notificazione.

2.o Gli Evangelici (come tali) sono estranei dalla vita politica, e non aspirano ad esser riconosciuti come Società,

4.o Il, Vangelo è l'unico nostro Programma; e però il sottoscritto e i suoi amici in Fede, mentre rifiutano qualsiasi altro titolo, sono gloriosi di appellarsi soltanto «Cristiani Evangelici.»

Coi più sentiti ossequi e dovuti ringraziamenti.

Devotissimo
Giuseppe Casini
Ministro Evangelico.

S. Giorgio di Nogaro

Il cadavere dell'annegato.

Dopo uno scrupoloso servizio di ricerca sulla riva del Corno eseguito dai R R carabinieri e guardie campestri di qui per dispozione della locale autorità, ieri finalmente alle ore 19 venne a galla il cadavere del povero Cosan Giuseppe d'anni 24, annegatosi di domenica scorso sotto gli occhi del fratello.

Lo vide la guardia c. Maran Luigi e presso il lavatojo pubblico di Nogaro fu tratto a riva. Il corpo era tutto una lividura, ma intatto, coperta la faccia di un po' di melma fluviale.

Ora non si attende altro che l'ordine di tumulazione dalla autorità competenti in simili fatti straordinari.

R.

Appendice della *Patria del Friuli* 50

MISTERI D'ANIME.

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

PARTE QUARTA
A Shaston.

II.

Ella riacquistò l'equilibrio del suo umore quando ebbero viaggiato durante alcune miglia.

— Egli è stato così buono, lasciandomi partire, disse ella. Ho trovato sul tavolino da toilette questo biglietto indirizzato a voi.

— Sì. Non è un cattivo uomo, disse Giacomo gettando uno sguardo sul biglietto. Sento vergogna di odiarlo perchè vi ha sposato.

— Seguendo il vezzo capriccioso delle donne, io avrei dovuto amarlo improvvisamente perchè egli mi ha lasciato partire in un modo così generoso e così impreveduto, rispose Susanna, sorridendo: ma io sono così fredda, o così ingrata, che persino quella sua generosità, non mi ha punto ispirato nè amore nè pentimento, e neanche il desiderio di vivere con lui come moglie. Tuttavia apprezzo le sue grandi qualità e lo rispetto più che mai.

— Egli avrebbe fatto di più per la nostra felicità, se fosse stato meno buono, e se voi foste fuggita contro la sua volontà.

— Ciò che non avrei mai fatto.

Giacomo affissò i suoi sguardi pensosi sul volto di Susanna. Poscia d'un tratto la baciò, e stava per baciarla ancora...

— No, un bacio soltanto... ve ne supplico, Giacomo!

— E cosa abbastanza crudele, disse egli, ma obbedì.

— Mi accade una cosa strana, riprese egli, dopo un qualche istante di silenzio. Arabella mi scrive per pregarmi di divorziare, affinchè ella possa onestamente e legalmente, sposare l'uomo, che è già in realtà suo marito.

— E che avete voi fatto?

— Vi ho acconsentito.

— Dunque, voi sarete libero?

— Sì, sarò libero.

— Dove ci rechiamo noi? domandò essa, con quella scontinuità di idee che egli aveva notato in lei, in quella notte.

— Ve l'ho detto: ad Aldbrickam.

— Vi giungeremo noi tardi?

— Sì. Io ho pensato a ciò, ed ho telegrafato perchè mi fosse serbata una camera all'Albergo di temperanza.

— Una sola camera?

— Sì.. una sola.

Ella lo guardò.

— Oh, Giacomo!

E abbassando la fronte:

— Io mi immaginava che voi fareste ciò.., e che io vi cagionerei un disinganno. Ma non posso accettare.

In mezzo al silenzio che seguì, gli sguardi di Giacomo, esprimenti meraviglia, si volsero altrove.

— Bene, proferì egli, bene!

Egli serbava il silenzio, e vedendo la sua sconfitta, Susanna appoggiò il suo capo sulla guancia del giovane, mormorando:

— Non mostratevi così afflitto, il mio caro amico.

— Oh, no... ma io aveva compreso che... Si tratta di un improvviso cangiamento d'animo?

— Voi non avete il diritto di farmi una tal domanda, ed io non vi risponderò, diss'ella sorridendo.

— La mia beneamata Susanna, a me preme la vostra felicità più di ogni altra cosa, benchè si pata destinati a bisticciarci sovente. La volontà vostra, sarà la mia legge. Io spero di essere qualche cosa di meglio di un semplice egoista. Fate come vi piacerà.

Una riflessione oscurò la sua fronte.. Egli proseguì con perplessità:

— Forse, il vostro rifiuto proviene dal fatto che voi non mi amate più, e non già dall'idea di obbedire a dei convenzialismi. Tanto più, che dopo le vostre lezioni, io lo odio.

— Attribuite la mia risoluzione alla mia timidezza; dopo tutto, alla timidezza naturale di una donna che sente avvicinarsi la crisi.

«Altrettanto bene di voi, posso sentire che io ho perfettamente il diritto di vivere con voi, fin da questo istante.

«Io posso sostenere che in una società normale, nessuno avrà il diritto di congetturare colui che possa essere il padre del figliuolo di una donna, allo stesso modo che non ci si occupa della propria biancheria personale...

«Ma forse perchè io debbo la mia libertà alla generosità di Phillotson, voglio mantenermi un po' rigida.

«Se voi foste venuto a cercarmi con una scala di corda, s'egli ci avesse sorpresi con delle pistole alla mano, tutto mi sarebbe sembrato differente, ed avrei agito altrimenti.

«Ma non insistete d'avvantaggio non mi criticate, caro Giacomo. Ammettete che io non abbia il coraggio delle mie opinioni. Io so di essere una povera disgraziata creatura. Il mio temperamento è meno appassionato del vostro.

Egli rispose semplicemente:

— Io ho pensato... quel che doveva naturalmente pensare. Ma se non siamo degli amanti, noi non siamo nulla: Phillotson è pure di questo avviso, ne sono certo. Sentite quel che mi scrive.

Egli aprì la lettera che Susanna gli aveva porta:

«Una sola condizione io vi faccio: uopo è che voi siate buono ed affettuoso con lei. Io so che voi la amate, ma l'amore stesso può essere crudele qualche volta. Voi siete fatti l'uno per l'altro, ciò è evidente, palpabile, per qualunque che voglia essere imparziale. Voi eravate il fantasma che si frapponeva durante la nostra breve vita conjugale. Ve lo ripeto: abbiate cura di Susanna.

— E' un brav'uomo, proferì dessa, trattenendosi le lagrime. Io non sono mai stata così sul punto d'amarlo, come quando l'ho veduto occuparsi dei miei preparativi di viaggio e nell'atto di offrirmi del danaro. Tuttavia non ho potuto amarlo. Ma se mai avessi avuto per lui il menomo affetto, gli sarei già ritornata dappresso.

— Ma voi non l'amate dunque?

— E' vero... terribilmente vero... Io non l'amo punto.

— Ne' di più, me. Incomincio a temerlo. Nè nessuno forse... Susanna, quando io mi bisticcio con voi, penso che siete incapace di un vero amore.

— Non è cosa buona, nè leale, parlare così, diss'ella scostandosi sempre più da lui, e guardando nell'ombra con occhio severo. La mia affezione per voi, non assomiglia forse, a quella delle altre donne.

«E' una delizia per me di trovarmi con voi, una delizia di una delicatezza suprema, e non voglio arrischiar di distruggerla, cercando d'aumentarne l'intensità.

(Continua).

Le polemiche

per il ponte sul Tagliamento.

Nel n. 130 del 4 Giugno corr. lessi un articolo siglato con X di uno che vorrebbe sostenere essere migliore sotto ogni aspetto, è per conseguenza, anche sotto quello della economia, passare con un ponte il Tagliamento a Valeriano, in luogo che a Pinzano, per unirsi a S. Daniele.

A Pinzano, cioè al Passo della Tabina, il Tagliamento da sponda, ponda, non supera metri 260 di larghezza. A Valeriano e precisamente all'*Ancora* posta circa 600 metri più a N. E. lungo la strada attuale Pinzano-Valeriano, per giungere alla sponda opposta del Tagliamento (cioè all'altezza dell'oratorio di S. Remigio) il letto del Tagliamento è largo ben **2550** metri, vale a dire, che per francarlo occorrerebbe gittarvi un ponte *10 volte più lungo* di quello che occorre per Pinzano. Sarà forse possibile restringere da ambo i lati la sezione di quell'alveo, ma sia con viadotto, sia con semplice terrapieno la distanza da superarsi sarà sempre la stessa e per conseguenza la spesa incomparabilmente maggiore di quanto occorra pel passo dalla Tabina.

Nemmeno alcun vantaggio offrono le sponde le quali a Valeriano e dal lato opposto si elevano in media 55 metri sul letto del fiume, e quindi niente di meglio di quello che presentansi a Pinzano.

Aggiungasi che una volta gettato il ponte a Valeriano si dovrebbe costruire *affatto ex novo*, un tratto di strada che dalla sponda sinistra del Tagliamento venga a congiungersi colla Provinciale S. Daniele - Casarsa - Codroipo all'altezza di Borgo di Pozzo, — mentre fra Pinzano e Ragogna, una strada abbastanza praticabile esiste e non si tratterà che di introdurre qualche modifica in alcuna delle livellette.

Per concludere adunque, il progetto di un ponte a Valeriano, come divagazione accademica può esser formulato, non però per essere preso sul serio, allo stato odierno delle cose e dei mezzi cui si dispone.

Ermo d' Attems

—

Spilimbergo.

Ponte sul Tagliamento.

Nessuno può contraddire che a Valeriano il ponte soddisfa e (ciò che è più importante) concilia gli interessi di tutti, mentre a Pinzano non ha e non può avere che scopi limitati e locali.

Nessuno potrà mai contraddire che il ponte a Valeriano schiude le porte a quel tram pedemontano di cui si è tanto parlato e pel quale è necessario oramai fare mercè il ponte a Valeriano il primo passo.

Nessuno potrà negare che stante i maggiori e più vasti interessi cui soddisfa il transito a Valeriano sarà di gran lunga superiore a quello di Pinzano, quindi il capitale del reddito del pedaggio notevolmente superiore a Valeriano; e tale superiorità varrà a sanare la eventuale maggiore spesa, dato e non concesso che essa sia superiore a Valeriano, ove tutti sanno che gli accessi nulla costano in confronto di quelli di Pinzano.

Si facciano dunque serii solleciti e imparziali studi reclamati dall'interesse generale; e poi si decida una buona volta e definitivamente la grave questione, temendo anche presente che la distanza Valeriano - S. Daniele è la metà di quella Valeriano - Pinzano - S. Daniele; lo che vuol dire sette od otto chilometri oggi di strada carrozzabile, domani di tram risparmiati, e soppressi addirittura tutti quelli importanti percorrenze ripide e tortuose.

Questi sono fatti che non temono smentite e che devono essere serenamente vagliati da tutti coloro che hanno il dovere di farlo.

Cividale.

Per la salute pubblica. — Raccomandiamo a chi spetta di girare per il centro della città e per qualche via e col naso, convincersi come certe puzze possano compromettere la salute pubblica, e sopratutto raccomandiamo, che *tutte* le macellazioni di qualsiasi genere si facciano nel pubblico macello.

A ognuno il suo. — La Ditta *Galatti* di Trieste assuntrice dell'illuminazione elettrica a mezzo del signor Martelotti mi prega di rettificare una notizia mandata al *Gazzettino* e stampata il 5 and. riportata poi dalla *Patria del Friuli* a proposito del minuscolo sciopero avvenuto tra gli operai muratori, sciolto amichevolmente dall'ing. municipale, e ciò per togliere dubbie interpretazioni.

La Ditta Galatti non ci entra affatto perchè l'ing. municipale è impresario dei lavori predetti, alle dipendenze della Ditta; ed egli dovette adattarsi presto ai voleri degli operai, perchè la Ditta Mariani di Milano che lavorò per Galatti, negli altri manufatti, tra cui a Cammino, pagava da 1.80 a 3 lire il personale; donde lo sciopero.. per ridere.

L'Ing. nuovo si comportò così, e va lodato, per non intralciare l'impianto elettrico che alla Ditta Galatti preme accelerare.

Pittura. — Il pittore Varmo ha ridotto l'ufficio postale molto elegantemente col soffitto a fondo bianco e fregi decorativi spiccanti e le pareti a fondo verde semplice. Il titolare dell'ufficio signor Domenico Zorzella, vero modello di impiegato, nulla trascura, perchè l'ufficio gareggi coi migliori centri; e non poteva scegliere miglior artista.

Il maestro Bertossi impartisce a Udine lezioni di violino con recapito nel negozio Ottini successore a de Lorenzi.

Giudice istruttore. — Oggi fu qui per l'aggressione di domenica a danno di Iermiz contro Domenis e soci.

—

Il nostro corrispondente da Cividale ci scrive per dichiarare al cav. Giacomo Gabrici che « se entro 48 ore non ritratta quanto scrisse » contro di lui « nella lettera jeri stampata » sporgerà querela.

San Pietro al Natisone.

La festa del pane. Eccovi il *programma* dei festeggiamenti che avranno luogo domenica 9 giugno 1901:

Solenne inaugurazione del forno autonomo — Distribuzione gratuita di pane ai poveri del distretto — Concerti bandistici — Gara di tiro a segno nazionale — Banchetto popolare — Grande ballo su vasta piattaforma con orchestra diretta dall'egregio maestro Bertossi — Danze slave — Sfarzosa illuminazione con palloncini alla veneziana — Effetti sorprendenti di luce — Fuochi artificiali — Grande fiaccolata in onore degli ospiti — Convègno di ciclisti.

E' assicurato l'intervento delle più alte autorità della Provincia.

Per l'occasione fu provvisto ad un servizio inappuntabile di vetture.

Gli alberghi e le osterie saranno ben fornite di cibarie, bibite, ecc.

Cronaca Cittadina

Lo sciopero dei vetturali.

Contrariamente a quanto ci si era fatto sperare, i vetturali, riunitisi jersera in assemblea, decisero di scioperare.

I lettori sanno l'origine prima della questione: la Giunta Municipale stabiliva, per comodità dei cittadini, che vi fossero due nuovi appostamenti di vetture. In piazza Garibaldi e sulla piazzetta Antonini; e di più imponeva la prolungazione del servizio fino alle 10 pomeridiane, per due vetture.

La « campana » dei vetturali.

Ci siamo interessati per conoscere ciò che pensavano i vetturali, delle nuove disposizioni; e qual fosse stata la loro linea di condotta. Ora, tutto questo risulta dagli ordini del giorno ch'essi votarono nelle loro assemblee.

I.

(*votato nell' assemblea del 5 corrente.*)

I vetturali riuniti in assemblea, considerando che l'avviso pubblicato dalla Giunta comunale li danneggia in modo grave dal lato economico, imponendo il servizio fino alle ore 10 pom.;

considerato che il regolamento approvato il 4 gennaio 1870 mai venne applicato nei riguardi dell'ora fissa;

considerato che il ff. di Sindaco comm. Sante Giacomelli, agli inviti di modificare detto avviso, rispose che i vetturali, volendo, possono cambiare mestiere e che, in caso di sciopero, manderebbe le sue carrozze al servizio del pubblico;

considerato che la classe dei vetturali è animata dal desiderio di pacificamente chiudere la vertenza senza bisogno di ricorrere allo sciopero;

deliberano

di affidare l'incarico ai signori avv. Erasmo Franceschinis, Bosetti Arturo, Fioretto Luigi, di conciliare la vertenza, decidendo però fin d'ora di pretendere che l'orario *non sia fissato* dalle ore 8 alle 10 pom., e rimettendo ai tre eletti il decidere, d'accordo con le autorità, la convenienza della fissazione dei due nuovi posti in Piazzetta Antonini e Piazza Garibaldi.

(*nell' assemblea tenuta jersera*)

I vetturali riuniti in assemblea;

preso atto della relazione fatta dall'avv. Erasmo Franceschinis intorno alle pratiche da questi esperite, assieme ai signori Fioritto Luigi e Bosetti Arturo, con le autorità, per addivenire ad una conciliazione;

osservato che i vetturali non possono accettare, le proposte delle autorità nè sebbene spiacenti, aderire ad un esperimento dell'orario nuovo, come consigliavano l'avvocato Franceschinis il Bosetti e il Fioritto.

premesso che, presentatasi una commissione di essi vetturali, il giorno 5, dall'assessore comm. Giacomelli per tentare una conciliazione si ebbe la risposta o di accettare il nuovo orario o di mutar mestiere, quasi irridendo coloro che, pensando alla famiglia, devono continuare il faticoso servizio che offre pochi e magri guadagni e la minaccia di servire il pubblico con le sue carrozze;

osservato che il lavoro nobilita il modesto operaio, il quale nella unione trova la forza della resistenza, così contro quelli che intendono danneggiarlo, come contro coloro che lo offendono;

osservato che la Giunta municipale, e per essa il signor ff. Sindaco, doveva ritirare o quanto meno sospendere l'ordine, dal momento che si diceva fatto per l'utilità dei vetturali, mentre questi affermavano che riusciva loro di danno;

osservato che, accettando anche in via di esperimento il nuovo orario, tale accettazione, oltrechè creare un precedente dannoso, non darebbe ai vetturali nessuna garanzia, nè circa il tempo della sua durata nè il modo col quale l'ispettorato di vigilanza urbana intenderebbe le assenze forzate di coloro che fossero adibiti od avessero accettato, come di dovere, altro servizio;

osservato che, se veramente intendimento della Giunta fosse stato quello di addivenire ad una conciliazione, ripetutemente indicata dai vetturali interessati, anzichè imporre un ordine che li danneggia, avrebbe accettato i consigli dell'Ill.mo signor Prefetto e della commissione nominata, non essendo nè ragione nè motivo di costringere alcuno a operare contro il proprio interesse;

osservato che la città di Udine, per lo scarso commercio e per le brevi distanze, offre alla classe dei vetturali pochi guadagni che diverrebbero irrisori qualora i vetturali stessi fossero obbligati a rinunciare ai servizi oltre alle mure della città, per trovarsi alle otto pomeridiane in determinate località;

osservato che se lo sciopero è di grave danno a coloro che lo dichiarano, esso però serve a dimostrare ai concittadini le ragioni che lo hanno determinato;

espressa una parola sincera di gratitudine all'ill.mo signor Prefetto comm. Doneddu ed alla commissione, per il modo cortese e premuroso col quale essi tentarono le vie conciliative;

all'unanimità

deliberano

di dichiarare lo sciopero che comincierà col giorno otto del mese corrente.

—

Nulla aggiungiamo di nostro, accontentandoci di sottoporre al pubblico i due documenti, nei quali fu espressa la voce dei vetturali scioperanti — trenta, in tutto.

Rinnoviamo però la speranza che la vertenza si possa accomodare.

L'altra campana.

Abbiamo parlato, questa mattina stessa, con il ff. di sindaco, assessore comm. Giacomelli.

Fino alle dieci e mezza di oggi, nessuna comunicazione, di nessuna sorta, era stata fatta al Municipio relativa allo sciopero, e nè alla questione dei vetturali. Dopo che la commissione dei vetturali fu a parlare, il giorno 5, con il prosindaco, l'assessore comm. Giacomelli, questi non ebbe più a ricorrere altre comunicazione di sorta dai vetturali medesimi, nè direttamente o nè col mezzo di loro rappresentanti o incaricati.

Nè il R Prefetto, nè qualche suo incaricato ebbero ad esperire pratiche presso il Municipio per tentare una conciliazione, una intesa qualsiasi.

Queste dichiarazioni esplicite non si conciliano con qualche parte dell'ordine del giorno, votato jersera dai vetturali, nel quale si ringrazia il Prefetto e la commissione per le pratiche da essi esperite: con chi:?

E nell'ordine del giorno medesimo, e in quello votato il 5 corr., si muove appunto al comm. Giacomelli per le risposte ch'egli avrebbe dato alla commissione dei vetturali. Ora, il comm. Giacomelli ci ripetè stamane aver egli dette quelle parole scherzosamente.

— Eh là!... non fate sciopero... cosa volete fare sciopero, mentre la Giunta crede di agire nel vostro interesse?... Provate pochi giorni, e ve ne persuaderete...

— No, no: lascieremo la città senza vetture...

— Eh via! noi metteremo allora al servizio del pubblico le nostre carrozze...

Questo, press'a poco, lo scambio di parole; e il comm. Giacomelli ci riaffermò che parlava scherzosamente, anche per un'abitudine sua, di mettere la nota faceta come diversivo nelle cose serie.

Egli insistette, con la commissione dei vetturali, nel chiedere che accettassero in via di esperimento le nuove disposizioni: vedrebbero che erano nel loro interesse; se i fatti dimostrassero che invece riuscivano di loro danno, egli a nome della intera Giunta s'impegnava di mutarle. Averle prese per accontentare i reclami di alcuni cittadini; non essere soltanto la Banca, in vicinanza della piazzetta Antonini, ma e il Collegio Uccellis e quello Arcivescovile; e gli abitanti di via Gemona e quelli delle vie Grazzano e Cussignacco lagnarsi che, per trovare una vettura, dovevano recarsi fino in Piazza Vittorio Emanuele od in Mercatovecchio.

—

Abbiamo cercato di esporre, succintemente, le ragioni di entrambe le parti.

Crediamo che, tolto di mezzo alcuni equivaci — come accennammo jeri, la vertenza debba ritenersi appianabilissima e speriamo che la si appiani senza indugi.

Attenti al granoturco guasto!

Furono sequestrati, a Pasiano di Pordenone, alcuni quintali di granoturco avareato, presso tre negozianti; a Motta di Oderzo, ne furono sequestrati ben cinque vagoni!

Stiano dunque in guardia, tutti: i sanitari della città e Provincia, perchè non si venda cotal grano, causa prima, se non unica, della pellagra; i negozianti medesimi, per il loro proprio tornaconto; gli stessi ingordi speculatori, che vorebbero arricchirsi con tanta jattura pubblica, contro dei quali i rigori della legge si potranno sempre invocare,

Sappiamo che la R. Prefettura ha dato disposizioni severissime, perchè il turpe traffico sia rigorosamente impedito.

Per l'Esposizione del 1903.

Alcuni comuni hanno già votato i loro concorsi per la esposizione nazionale che si terrà in Udine nel 1903. Sacile 100 lire; Muzzana, 60. Altri comuni sono chiamati a deliberare quanto prima in proposito.

Anche la sottoscrizione delle azioni è incominciata.

La morìa nel pollame.

La mortalità straordinaria del pollame che in questi giorni si verifica in molte provincie ed anche nella nostra, è dovuta in gran parte alla difterite.

Tale malattia si inizia con tristezza, mancanza d'appetito, febbre; sui bordi della lingua dei polli comparisce un essudato (pipita) grigiastro, denso, che si estende verso le fosse nasali e verso la laringe. Se l'affezione si diffonde ai polmoni, si ha una respirazione intensamente alterata; se invece si diffonde all'intestino, si ha diarrea sanguinolenta.

L'evoluzione di questa malattia è rapida: in pochi giorni il pollame che ne è colpito soccombe. Ognuno può riconoscere se una gallina è affetta da difterite constatando in essa le lesioni suaccennate (false membrane, essudazione fibrinose) alla bocca, in gola, sulle narici ed agli occhi.

Come curativo ed eccellente preservativo, consigliamo l'uso di buona quantità d'aglio triturato nei pastoni. Il succo di aglio agisce non solo come battericida e astringente, ma anche come antitossico. Ha il pregio inoltre di essere un medicamento economicissimo.

La disinfezione dei pollai ove la malattia s'è manifestata deve essere rigorosissima: si abbrucino tutte le cose di poco valore e si passino le altre all'acqua bollente, alle soluzioni di sublimato all'1-2 0[00], ecc.

Per le Casse rurali friulane.

La Federazione delle Casse rurali di Padova sta preparando un memoriale a S. E. il Ministro d'agricoltura, industria e commercio, inteso a promuovere una legge a favore delle nostre istituzioni, memoriale a cui le singole Casse friulane saranno invitate ad aderire

Già una lettera in questo senso fu inviata da una diecina di nostri istituti, giorni sono, al Ministero stesso, ma certamente per raggiungere lo scopo e perchè la solenne promessa fatta da S. E. Zanardelli, in occasione della discussione del bilancio dell'agricoltura, diventi un fatto compiuto, non bisogna che i nostri sodalizi si stanchino di far sentire la loro voce.

Interessiamo perciò le Casse rurali ad inviare la loro adesione al memoriale, associandosi ad un movimento inteso a provocare da parte del Governo un maggior interessamento verso le nostre benefiche istituzioni.

Regio Placet.

Con decreto 5 corr. fu concesso il regio Placet alla nomina del sacerdote Giov. Battista Mantoesso ad Economo spirituale di Pradamano fatta con bolla 21 aprile 1901.

Gli effetti della pellagra.

Valentino Tambozzo d'anni 49 conciapelli da Cussignacco è affetto da pellagra, e quest'oggi dovette essere ricoverato all'Ospedale per mania derivatagli dal terribile male che purtroppo infesta ancora alcuni paesi della nostra provincia.

Mercato d'oggi.

Frutta e verdura.

Ciliegie al Cg. cent. 15, 17, 18, 20 22, 25, 30.

Fragole al Cg. L. 1.30

Asparagi al Cg. cent. 33, 35.

Piselli al Cg. cent. 18, 20.

Burro al Cg. L. 1.80, 2.00

Formagella al Cg. L. 1.35 1.25

Foglia di gelso.

Foglia senza bastone al Cg. cent. 6, 7, 10, 11.

Foglia con bastone al Cg. L. 6. 6.50, 7, 7.50, 8, 8.50, 9. 7.30, 7.25, 7.75.

Altra istituzione benefica: la Cucina economica popolare.

Il resoconto della gestione relativa alla Cucina Economica popolare a tutto 31 Dicembre 1900, si riassume in queste cifre; Civanzo a disposizione

in danaro	L.	8869.44
in generi	»	463.91
valore mobili, e corredo	»	2914.48
Attività totale	L.	12247.13
Debito verso gli Azionisti	»	9725.—
Eccedenza attiva	L.	2522.13

In vista di tali favorevoli risultati, la rappresentanza assoggetterà alla Assemblea generale dei soci la proposta di far luogo alla riduzione del valore di ciascuna Azione dalle L. 25 alle L. 15. mettendo a disposizione de gli interessati la somma di L. 3890.

Noi, per parte nostra, azzarderemmo una proposta, che questa somma, gli azionisti vogliano devolverla a vantaggio di qualche altra istituzione: per esempio, dell'erigendo Ospizio cronici. Già, nel sottoscrivere le azioni della cucina economica, nessuno di essi pensava che avrebbe riavuto il proprio danaro, destinandolo fin d'allora — e per intiero — a scopo di beneficenza. Ora ecco venuta l'occasione di dare effet al loro generoso pensiero.

—

L'assemblea degli azionisti avrà luogo nel locale della Cucina in via dei Teatri domani alle ore 10 e mezza ant. co seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Relazione e bilanci fino all'anno 1900 e loro approvazioni.
3. Rinovazione totale della Rappresentan: e dei Revisori dei conti.

Chi dei soci non potesse intervenire è pregato di farsi rappresentare d persone di sua fiducia.

Concorsi a premi indetti dall'Associazione agraria friulana.

Nel corrente anno sono da assegnar i seguenti premi:

a) Un premio di L. 300 ed uno d L. 200 alle Società di allevatori di bestiame od alle Istituzioni agricole ch inizieranno in provincia il migliora mento del bestiame secondo i crite stabiliti dalla nostra Associazione (ved *Bullettini* N. 13-14 1900 e 1-2 1901

b) Un premio di L. 172 — (Lascit Freschi) ed uno di L. 120.— (Premi V. E.), a Società cooperative in mag gioranza costituite da diretti lavorato della terra che sorgessero nell'ann corrente (vedi *Bullettino* N. 1-2 190

Per il ponte di Pinzano.

Fu ieri tenuta, presso l'ing. De Toi una riunione di ingegneri per segnar il tracciato della strada di accesso costruendo ponte di Pinzano, in mod da accontentare le legittime domand del Comune di Pinzano. Vi erano rap presentati anche i comuni di Pinzan e di S. Daniele.

La soluzione definitiva fu rimandat ad altra riunione, essendo necessari una visita sul luogo per rilevare u avvallamento non bene precisato sul carte topografiche.

Per un ricovero sul Coglians

Oggi, una commissione della Societ Alpina friulana si reca sul Coglian per la scelta del luogo dove costruir un ricovero alpino, da qualche temp in progetto. Crediamo però che neanch in quest'anno sarà possibile inaugu rarlo: ciò che sarà fatto, quasi certa mente, nel 1902.

Pubblicazioni ricevute

Da **Trieste**, ci fu mandato il resocont annuale dell'Associazione italiana d beneficenza, la quale nel 1900 compiv il suo trentesimo anno di vita. Fra direttori troviamo il friulano cav. dott Gioachino Fabris e la vecchia nostra conoscenza (imparentato con famiglia cospicua del Friuli) cav. dott. Vittorio Serravallo. Le cifre del resoconto dimostrano quanto bene faccia l'associazione. Il suo patrimonio è valutat corone 358,502.24; ai corsi ultimi, perc ascenderebbe a corone 432,525.36. Ne passato anno distribuì sussidi per i cospicuo importo di corone 37,513.58.

Festa militare.

Ci si dice che martedì mattina p. v. avrà luogo in Risano una festa militare con l'intervento dei due battaglioni di Udine e di Palmanuova, i quali sarann passati in rivista dal Generale: lunedì daremo forse qualche particolare, se potremo averlo.

Tiro a segno.

Domani dalle 7 alle 9 sul Campo di Tiro continueranno le esercitazioni regolamentari.

Omologazione di concordato.

Con sentenza 6 corrente questo Tribunale omologò il concordato conchiuso fra i creditori del fallimento Bevilacqua-Bigotti di Fagagna col pagamento del 35 per cento ed intiero dei crediti privilegiati.

Conferenze.

Rammentiamo che questa sera, alle ore 21, nella sala dell'Associazione Commercianti e Industriali (sopra il Caffè Dorta), il rag. P. C. Moretti — sotto gli auspici del Collegio dei Ragionieri del Friuli, farà una breve lettura sul tema: *Per un diritto leso.*

Sono invitati i soci del Collegio dei Ragionieri e quelli della «Commercianti e Industriali», alcuni preposti alle pubbliche amministrazioni e la stampa.

Associazione Commerc.i e Industriali.

I Soci sono invitati questa sera, alle ore 21, alla Conferenza che il rag. Paolo Moretti terrà nella sala dell'Associazione sul tema: *Per un diritto leso.*

Cedesi

a prezzo d'occasione vetturetta automobile « *Prinetti e Stucchi* » *quasi nuova.* Rivolgersi presso il signor *Francesco Biasoni*, Via Belloni 6 - Udine.

Albergo Roma.

Questo Albergo sito in via Poscolle è così ben conosciuto da tutti i Provinciali ed oltre i confini della nostra Provincia, che quasi sarebbe inutile il parlarne. Pure a lode del suo proprietario e conduttore sig. Pietro Driussi, non possiamo fare a meno di rammentare come il servizio continui sempre inappuntabile e non si trascurò occasione per prestarvi quei miglioramenti richiesti dalle giuste esigenze dei molti frequentatori.

La cucina, prettamente friulana, offre piatti variati e squisiti, la cantina è sempre fornita dei migliori vini nostrani, il servizio delle stanze è ammirabile per esattezza ed ordine e corrispondente alle più strette regole d'igiene.

I servizi necessari camminano di pari passo ai principali, e nulla vi manca perchè ognuno ci trovi quel conforto e svago da tutti desiderati.

La prova più lampante del come è condotto questo Albergo stà nella ognora più cresente sua clientela e nelle lodi che si profondano al proprietario il quale mantiene alta la fama dell'antico *Albergo Pletti.*

Concerti del giovedì.

Al concerto di jerl'altro della Banda cittadina furono applauditi e *bissati la marcia reale* e *l'inno del Montenegro.*

L'interessante programma fu svolto con la solita valentia dai bravi bandisti, e fra tutti i pezzi eseguiti piacque assai il *valtzer* nell'operetta *Il giojello ritrovato*, il grazioso lavoro dell'ottimo maestro sig. Domenico Montico.

Programma musicale

da eseguirsi domenica 9 corrente dalla Banda del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (12.o) dalle ore 20 alle 21 1[2 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia » Iugenhaeff »		Schimid
2. Pot-pourri » L'Educande di Sorrento »		Usiglio
3. Valzer Fantastico » La Caccia »		Heller
4. Fantasia » Gioconda »		Ponchielli
5. Galoppo » Le Lutin »		Dam

Furto ed arresto

Ieri alla Corte d'Assise furono dai carabinieri arrestati certi Ernesto Della Vedova di Antonio d'anni 16 e Pietro Della Vedova di Francesco di Giavons per furto di un ombrello in danno di Simone Zanetti fu Giov. Batta d'anni 63 di Borea di Cadore.

Stanotte improvvisamente mancava all'affetto dei suoi

Teresa Dall'Ongaro vedova Valussi,

d'anni 83

Il figlio ing.re Odorico Valussi, la figlia Costanza Linussa-Valussi, il genero ed il nipote avv.to Pietro ed Eugenio Linussa, danno il triste annuncio.

Udine, 8 giugno 1901.

I funebri seguiranno nella parrocchia di San Nicolò, domenica, alle ore 9, partendo dalla casa in via Zanon al N. 14.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

L'Antonio Bertoli, morto in S. Daniele a soli 22 anni, studente nell'ultimo anno dell'Accademia, fu già allievo — e tra i buoni — della nostra Scuola d'arte e mestieri.

Ottimo giovanetto, speranza e consolazione dei genitori, e massime del povero suo padre, il valente artista Signor Pietro Bertoli, che vedeva nel figlio il continuatore dell'opera propria.

Alla salma ranimata di lui, che oggi la pia terra accoglierà, mando un saluto affettuoso, — anche a nome degli altri insegnanti della citata scuola, — percorso egli ci fu discepolo affezionato e riconoscente.

D. Del Bianco.

Corriere Giudiziario.

CORTE D'ASSISE.

Processo indiziario per omicidio.

Udienza del 7 giugno.

Continuano i testi d'accusa.

Giovanni Covazzi d'anni 40 segretario comunale, di Coseano dice che nell'interrogatorio che gli fece il brigadiere dei carabinieri, l'accusato diceva di aver avuto litigi col Di Bidino, di essersi allontanato e di essersi perduto di strada trovandosi nel domani a Codugnella.

La voce pubblica accusa unanime il Covazzi Albino di aver commesso il fatto; altri credono che siano stati in più.

Fra padre e figlio Di Bidino erano in lite per divisione di eredità. Il vecchio avrebbe fatto proposte illecite alla moglie del figlio. Il giorno del fatto però erano rappacificati.

A domanda dell'avv. Girardini, il teste dice che il brigadiere dei carabinieri nell'interrogare l'imputato era impaziente; il Sindaco Mattiussi invece dichiara che finito l'interrogatorio gli stinse i ferri e gli andò coi pugni sul viso.

L'imputato Covassi aggiunge che fu tenuto senza mangiare per 24 ore e percosso dal brigadiere con schiaffi.

Il brigadiere nega tutto.

Edoardo Zucchiatti d'anni 26 di Riva d'Arcano, cognato dell'ucciso, narra che una volta vi fu baruffa tra il padre e di due fratelli Albino ed Anselmo Covassi e crede litigassero perchè il padre era ubbriaco. La baruffa dei presenti fu calmata ed i due fratelli uscit piangevano, non si sa se di dispiacere o di rabbia. L'Albino litigò poi con certo Pietro Della Vedova per causa della « morosa » senza conseguenze, quantunque il Covassi lo minacciasse di morte.

Il teste Della Vedova nega questa circostanza; anzi soggiunge che lo Zucchiatti lo pregò di non smentirlo per non fargli del male.

Altri testi dicono cose inconcludenti e si passa a quelli della parte civile.

Anche questi nulla dicono di interessante: *Lino Michelutti* d'anni 41, di Rodeano basso, se non dice nulla di nuovo, in compenso fa sì che parte civile e difesa si bisticciano di nuovo.

Francesco Zin di Coseanetto attesta che la notte del fatto era oscurissima.

Giovanni Covassi d'anni 62 da Giavons smarri la strada, sebbene fosse di giorno e andò a finire nel cortile di una casa, ove domandò la strada; *Paolina Toffolini* d'anni 50, che ha la bellezza di 12 figli, attesta che suo figlio Aristide gli disse che nella sera del fatto, verso le 7 o 7 1[2 senti due che litigavano per un franco e trenta. Una delle voci gridava: « lasseme, lasseme ! »

L'avv. *Gonano* fa risaltare che dalla casa della teste al luogo del fatto vi sono tre muri alti da due a tre metri.

Seguono altri testimoni che nulla dicono e le letture degli interrogatori di alcuni testi dimoranti all'estero.

TRIBUNALE DI UDINE.

Per **truffa**. — Antonio Trevisi fu Marco d'anni 28 da Udine, d'ignota dimora, venne condannato in contumacia per due truffe a 10 mesi e 15 giorni di reclusione e lire 350 di multa.

Per **furto**. — Giuseppe Pinosa fu Giovanni da Pradiclis per furto di 4 salami venne condannato ad un mese e giorni 15 di reclusione.

PRETURA DI CIVIDALE.

Ebbe luogo il processo contro Mons. L. Costantini Vicario Arcescovile della Collegiale per lesioni, in seguito a scappellotti dati al chierichetto Riccardo di Tobia Possi.

C'è molta gente, tra cui molti preti. Presiede l'udienza il Vice Pretore dott. Marangoni; Pubblico Ministero sig. Gattinoni R. Delegato.

Parte civile per Riccardo di Tobia Possi avv. nob. dott. A. de Pollis.

Difensore avv. dott. Gius. Brusadola che fa la prima arringa. Sfilano parecchi testimoni. Dalle dichiarazioni dell' imputato e dei testi, risulta che lo scappellotto fu dato, ma non nella misura dell'imputazione.

Il Vice Pretore cerca un accomodamento che tutti desiderarano: ma le parti non si piegano. Succedono vari incidenti coi testi, per lo più ragazzi al servizio del Duomo; e noto che uno nella foga del dire avendogli osservato il vice Pretore se lo scappellotto lo avesse ricevuto lui, che ne direbbe — risponde — no strevi a *ciapalu o sciampavi io.*

Seguirono le arringhe vivaci e dotte della P. C. avv. Pollis che sosteneva trattarsi dell'art. 372 c. p. e quella dell'avv. Brosadola iuniore che sosteneva trattarsi dell'art. 390 c. p.

Il P. M. propose fosse condannato Mr Costantini a L. 50 di multa, per l'art. 372 c. p.

Il Vice-Pretore mandò assolto Monsignore, per inesistenza di reato.

Il P. M. ricorse in appello.

Notizie telegrafiche.

Barca capovolta
sette annegati.

Pietroburgo, 7. — Presso Kostroma, sulla Wolga, si capovolse una barca nella quale si trovavano undici operai. Il padrone della barca e sei operai annegarono.

ULTIMA ORA.

I massacri in Cina.

BERLINO, 7. — Il *Lokal Anzeiger* annuncia: L'ambasciatore italiano a Londra ha ricevuto da un sacerdote italiano nella provincia di Scensi, la notizia che il padre Baarmin e 14 altri sacerdoti sono stati assassinati nella Mongolia Meridionale.

Essi facevano parte della missione che come era stato annunciato, fu attaccata dalle orde del principe Tuan. Tutti i cinesi cristiani furono assassinati assieme ai sacerdoti; le donne furono trasportate nella Mongolia a lavorare per le truppe del principe Tuan e del generale Tungfusiang, che si trovano attualmente nella parte settentrionale della provincia di Scensi.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile*

BANCA DI UDINE

ANNO XXVIII — 28.o ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 192,835.19
Totale	L. 1,239,835.19

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

30 Aprile		31 Maggio
L. 586,908.85	Numerario in cassa	L. 385,809.47
» 7,679,900.54	Portafoglio Italia, Estero e Buoni ed eff. all'incasso	» 7,937,031.10
» 19,980.81	Effetti in protesto e sofferenza	» 16,706.32
» 788,819.82	Antecipazioni contro deposito di valori e riporti	» 638,917.17
» 1,339,135.55	Valori pubblici (di nostra proprietà L. 1,163,341.90) (applicati alla riserva » 192,789.—)	» 1,303,043.60
» 986,854.64	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,054,486.13
» 987,518.64	Detti con Banche e corrispondenti	» 1,005,944.64
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 270.000.—	Depositi: a cauzione dei funzionari	» 270,000.—
» 2,544,321.62	Depositi: » antecipazioni	» 2,635,702.80
» 4,149,947.24	Depositi: liberi a custodia	» 4,097,991.24
» 66,412.60	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 74,677.27
L. 19,453,780.21		L. 19,454,309.64

PASSIVO.

30 Aprile		31 Maggio
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 192,835.19	Fondo di riserva	» 192,835 19
» 2,453,268.77	Conti correnti fruttiferi	» 2,723,581.02
» 4,451,263.85	Depositi a risparmio	» 4,401,849.90
» 3,695,358.34	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 3,495,193.04
» 380,763.98	Conto titoli a riporto	» 279,238.98
» 4,303.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 3,063.82
» 270,000.—	Depositanti: a cauzione dei funzionari	» 270,000.—
» 2,544,321.62	Depositanti: » antecipazioni	» 2,635,702.80
» 4,149,947.24	Depositanti: liberi a custodia	» 4,097,991.24
» 264,717.40	Utili lordi del corrente esercizio	» 307,853.65
L. 9,453,780.21	*Udine*, 8 giugno 1901.	L. 19,454,309.64

Il Sindaco A. NIMIS — Il Presidente C. KECHLER — Il Direttore G. MERZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0[0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3,4 0[0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1[2 0[0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. *Per* maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.
Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a	4 1[2 0[0
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta; *c)* merci come da regolamento	4 1[2 5 1[2 0[0
Sconta **Cambiali** a due firme (effetti di commercio)	4 1[2 0[0
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a	2 1[2 0[0
Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito a	4 1[2 0[0

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** in tutte le piazze del Regno, **gratuitamente.**
Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole a titoli rimborsabili — **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e II. MANDAMENTO
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 aprile 1901	L. 2,453,268.77	
Depositi ricevuti in maggio	» 672,003.85	
	L. 3,125,272.62	
Rimborsi fatti in maggio	» 401,691.60	
Esistenti al 31 maggio		L. 2,723,581.02

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 aprile 1901	L. 4,451,263.85	
Depositi ricevuti in maggio	» 189,362.70	
	L. 4,649,626.55	
Rimborsi fatti in maggio	» 247,776.65	
Esistenti al 31 maggio		L. 4,401,849,90
	Totale	L. 7,125,430.92

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorate. Specialità: **Foulard di seta** stampati **Louisine, Chiné, seta greggia e lavabile** per abiti e camicette da L. 1.25 al metro.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

Farmacia di Luigi Dal Negro in NIMIS (Udine)

ELISIR "LAGRIME DI CHINA,,

premiato con medaglia d'argento

Antica specialità tonico, corroborante, digestiva, esperimentata da valenti medici, che ne rilasciarono splendidi certificati.

Preparasi e vendesi a Lire 1 la bottiglia dal chimico-farmacista suddetto.

Il medesimo fornisce pure della MARSALA CHINATA *alla Noce Vomica (preparazione speciale) utilissima nella atonia del ventricolo e nella stentata convalescenza di morbi infettivi. — L. 1 la bottiglia.*

Posta economica.

Chi scrive alla Direzione, ovvero all'Amministrazione, della **PATRIA DEL FRIULI**, non spedisca ovunque per lettera o per cartolina postale. La risposta sarà inserita sotto questa «rubrica», e sarà indirizzata alle iniziali del Corrispondente, scrivendo per intero soltanto il nome del paese.

A chi ci scrive dall'Impero Austro-Ungarico, Baviera, Romania ecc., facciamo sapere che saranno sempre rifiutate le lettere, qualora non debitamente affrancate. E ciò, perchè moltissi servono del solo francobollo sufficiente per l'interno dello Stato, in cui si trovano; mentre dovrebbero aggiungervi i francobolli per l'estero. E' ingiustizia obbligarci a pagare una grave tassa al nostro Ufficio postale a titolo di «multa».

Anche per lettere provenienti dall'interno, assai spesso fummo costretti a pagare «multe»; quindi avvertiamo a farle pesare, se per il numero di foglietti o per la carta greve (del che è facile accorgersi) un solo francobollo da centesimi venti fosse «insufficiente».

D'altronde se rifiutate queste lettere, vengono spedite al Ministero delle Poste in Roma e chi le ha scritto, non sa poi niente de' fatti suoi, e così il Giornale

SALE MARINO PER BAGNI

preparato esclusivamente nella reale farmacia **FILIPPUZZI - GIROLAMI**

Questo sale che contiene tutti i principi attivi dell'acqua di mare viene prescritto dai medici contro tutte quelle malattie, in cui è indicata una cura *Salso - Jodo - Bromica*.

Si vende in pacchi da 1 chilo da 40 centesimi

Grande novità

Fornello vantaggioso svedese: il più pratico, il più semplice, il più solido, il meno costoso. Brucia senza stoppino; non fa fumo; non dà odore. Serve per tutti gli usi domestici: cuocere, arrostire, riscaldar ferri da stirare. Si riscalda a petrolio e pressione d'aria. In sedici minuti, fa bollire dieci litri d'acqua. Consumo: **un quinto di litro ogni ora!**

Vendesi esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini
Mercatovecchio.

TUTTI VIOLINISTI col Violino a tastiera graduata, brevettato, **facilissimo** per tutti massima per Mandolinisti.

Il celebre sig. Prof. G. DE ANGELIS del R. Conservatorio di Milano ha gentilmente esaminato le nostre tastiere brevettate e le ha trovate esattissime. Vendonsi anche Mandolini e Chitarre da L. 9 in più; Ariston da L. 12; Piano melodico L. 150; Fonografo L. 22.

ANTICO

L. 20 - Violino con arco		Violino L.	16
» 24 - Viola	»	» Viola	» 20
» 45 - Cello	»	» Cello	» 30
» 90 - Basso	»	» Basso	» 45

NUOVO

E. SECCHI
Carate Brianza
oppure Milano, *Via Solferino, 6*

Usiamo sempre

Sapol Bertelli

il vero sapone

finissimo, igienico, economico

Produttrice del Sapol la Società A. BERTELLI e C. di Milano.
L. 1.25 il pezzo anche dai principali Parrucchieri e Profumieri.

Le reputate Profumerie igieniche Bertelli costituiscono il miglior coefficente dell'arte squisita e fine di rendersi piacenti, oltre costituire il più sicuro coefficente dell'igiene.

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.50, più centesimi 20 per posta; due vasi L. 2.80, franchi di porto.

Estratto Venus, per fazzoletto, flacone L. 4.50, più cent. 60 per posta; due flac. L. 9.

Vellutina Venus bianca, rosea e rachel, scatola porcellana L. 2.75; scatola di cartone L. 2.— più cent. 20 se da spedirsi per posta.

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Eleganti e variate *chatulles* contenenti i veri prodotti di Profumeria igienica Venus, Ducale, Flora e Trifoglio Soave: regalo affascinante per matrimoni, onomastici, compleanni, ecc.

Lozione Venus semplice, tonica, antisettica, profumata e inodora – sviluppa e rinforza la capigliatura.

Detta **al Petrolio**, antipellicolare per eccellenza. Flac. L. 1.75, più cent. 60 per posta; tre flaconi L. 5, franchi

Cosmetici antisettici Venus, pezzo picc. cent. 60, grande L. 1.20; 3 pezzi picc. L. 1.60, 3 gr. L. 3.20, franchi.

Dentifrici, Profumeria igienica DUCALE, FLORA, TRIFOGLIO SOAVE: catalogo, gratis, dietro semplice richiesta su biglietto visita.

Proprietaria la Società A. BERTELLI e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

Per acquisti di presenza, rivolgersi alle rinomate
MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI:
MILANO - *ottagono Galleria Vittorio Emanuele* - MILANO
TORINO - *portici di piazza Castello, 25* - TORINO
ROMA - *corso Umberto I°, 300* - ROMA
NAPOLI - *via Roma, 301* - NAPOLI

Vermouth Chinato alla Noce Vomica.

LE MALATTIE DELLO STOMACO per prevenire e guarire

La **Noce Vomica** associata a questo prezioso Vino corroborante, è la miglior miscela di questo eroico rimedio, meglio che sotto forma di pillole o pastiglie, dove non si è sempre sicuri di una perfetta divisione.

Sotto questa forma è tollerato dagli stomachi più deboli ed avversi alle medicine, e loro ridona forza ed appetito. È sovrano rimedio poi contro la dilatazione di stomaco.

L. 2.20 la bott. da litro. Bott. pic. **L. 1.**

VICHY *Littinosa* in **SIFONI.**

La migliore, più gradevole, igienica ed economica **Acqua da tavola**

Eccita l'appetito, facilita la digestione, non altera il vino.

Anche godendo di una perfetta salute, ognuno dovrebbe far uso di questa eccellente acqua alcalina onde prevenire, anzichè dover curare poi le malattie di stomaco e le inappetenze, tanto frequenti nella stagione estiva.

cent. 20 al sifone.

Presso la farmacia «Alla Loggia» Udine

UOMINI

Preservativi di ogni specie e per ambo i sessi ed articoli affini.

LISTINO SPECIALE *con ultima novità* in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch, Milano, Casellario 124.

Non più ASMA all'istante stesso

Ricompense: Cento mila franchi. Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso. Indicazione gratis e franco. — Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia.)

Premiato Lavoratorio

GIUSEPPE NIGRIS

UDINE - **Via Lionello** - UDINE

Lavori artistici in ferro battuto - Serre da fiori - Serramenti in ferro - Lampadari - Fanali da carrozza in diverse forme - Rubinetterie in genere per acquedotti - Pompe - Condutture acqua potabile - Riparazioni e impianto di qualsiasi filanda.

Macchine irroratrici per solfato di rame

Si assume qualunque lavoro di bandaio-ottonaio

Specialità parafulmini ultimo sistema

dorature a fuoco garantite per 15 anni

Lavori in vetriate su qualunque disegno antico e moderno

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico - ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi della Pelle e muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita viene fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo, colla firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle Contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci*

STABILIMENTO BALNEARE DI RONCEGNO

a 535 m., stazione della nuova ferrovia di Valsugana (Trentino). **Magnifica posizione riparata dai venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica, asciutta purissima. Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.** 200 Stanze, Sale e Saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate, Lawn-Tennis. Concerti, Riunioni. — Stagione *Maggio Ottobre.*

Informa la Direzione.

Francesco Cogolo, callista provetto, Via Grazzano, N. 73.

ACQUA PURGATIVA

"Francesco Giuseppe,,

È la migliore delle acque purgative — VENDESI OVUNQUE.

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 31
UDINE

Udine, 1901 — Tip. Domenico Del Bianco.